Progetto post-Cresima

**Struttura**

Suddivisione dei Gruppi trasversali:

* **Gruppo “Gerusalemme” (3° Media)**
* **Gruppo “Tabor” (1° - 2° Superiore) Biennio**
* **Gruppo “Beatitudini” (3° - 4° - 5° Superiore) triennio**
* **Gruppo Giovani (18 – 30 Anni).**

Alcuni punti fondamentali comuni della crescita del ragazzo adolescente da tener presente nella stesura e nello sviluppo operativo dei contenuti del progetto:

* Costruzione dell’identità personale (sessuale di uomo e donna);
	+ I problemi evolutivi collegati alla pubertà, allo sviluppo fisico, alla dimensione affettiva;
	+ La conoscenza di sé, la scoperta delle proprie qualità e dei propri talenti;
	+ Le Domande esistenziali e i sogni che mi abitano;
	+ …
* Costruzione dell’identità relazionale/sociale (l’appartenenza al gruppo ed alla Comunità Cristiana);
* Il tessuto di relazioni:
	+ Dinamiche famigliari (l’ingresso in adolescenza, il distacco dall’orbita familiare, fatiche e ricchezze);
	+ All’esterno: con i coetanei nel gruppo dei pari, con l’altro sesso, gli educatori, con la comunità cristiana, con l’assistente e con Dio;
* La dimensione Spirituale ed il Cammino di fede:
	+ Apertura a un rapporto/Incontro personale con il Signore;
	+ La radicalità evangelica come modello di riferimento;
	+ L’esperienza della Preghiera come dialogo aperto e libero;
	+ Il valore della riconciliazione;
	+ Il valore del servizio
	+ …
* Gruppo Gerusalemme - terza media

“ Brano di Riferimento: At 4, 32-35”

L’obbiettivo centrale è quello di scoprire la centralità ed il dono della propria persona e la ricchezza che può derivare dal gruppo. Si punta pertanto ad aggregare e motivare i ragazzi ad una esperienza di e nel gruppo nel quale si vive l’esperienza dell’accoglienza umana, del rispetto reciproco e lo spirito della “prima comunità Cristiana” che si scopre e si identifica nello spezzare il Pane. Occorre far comprendere che lo stare insieme è per la Gioia Piena (Cfr. Gv 15,11) e la stessa gioia parte dalla preghiera sacerdotale di Gesù che ci invita ad essere una cosa SOLA (Cfr. Gv 17).

In questo anno si dovrebbe puntare su uscite aggregative ed esperienze in cui dilatare il tempo dell’incontro, del dialogo, dell’ascolto, del divertimento e della condivisione semplice e non artefatta da preconcetti e pregiudizi che spesso bloccano i ragazzi all’incontro con l’altro.

Importante è motivarli, costruire insieme … farli diventare amici ... devono insomma avere la sensazione di cominciare un’esperienza nuova, da grandi. Speciale attenzione deve avere il campo estivo.

Nell’esperienza quotidiana del gruppo, porre al centro il ruolo dell’Eucarestia (nella messa) come occasione di incontro, di dialogo, di accoglienza e di perdono. La partecipazione comunitaria alla S. Messa è occasione continua per scoprire e fare esperienza del Mistero di Dio, per apprezzare sempre più il linguaggio liturgico e per trovare il luogo privilegiato di coinvolgimento di ciascuno, secondo le proprie specificità. I ragazzi sono pertanto chiamati a concelebrare la Messa coinvolgendosi attivamente, secondo le sensibilità di ciascuno.

E’ inoltre fondamentale valorizzare l’anno liturgico nelle sue parti (tempo Ordinario, tempo di Avvento e tempo di Quaresima) per cogliere pienamente il Mistero Pasquale (Passione, Morte e Risurrezione di Gesù). E’ quindi necessario sottolineare e vivere attivamente i tre momenti centrali dell’anno Liturgico.

Al termine dell’anno formativo, come lancio e passaggio all’anno successivo (Gruppo “Tabor”), si suggerisce di impostare il campo estivo (10 giorni!) incentrandolo sulla “Trasfigurazione” (Mt 17,1-8; Mc 9,2-8 e Lc 9,28-36), cioè il momento in cui Gesù si rivela nella Sua identità ai Suoi più intimi e li invita a scendere a valle. Nel corso del campo sarebbe importante celebrare un “rito di passaggio” che chiude l’esperienza “Gerusalemme” e si apre all’esperienza del nuovo gruppo “Tabor”.

**Struttura del cammino:**

* Incontri formativi settimanali alternati a giornate di condivisione (incontri con testimonianze, ecc.);
* Ritiro Natale/Pasqua e uscita invernale;
* Introduzione al servizio nel rispetto delle specificità di ciascuno: Coro, ministranti, animazione portatori di Handicap, pulizia – ripristino dei luoghi comuni della parrocchia ….
* Campo estivo

**Macrotemi Catechismo CEI**

*(Catechismo di riferimento)*

***“Vi ho chiamato amici”- http://www.educat.it/catechismo\_dei\_ragazzi/vi\_ho\_chiamato\_amici/***

*Cap 1-3*

Scoprire Dio, amico e vicino a noi, che illumina il senso della nostra vita.

Incontrare Gesù di Nazareth e il suo Vangelo … nella novità della Pasqua.

*Cap.4*

Accogliere il progetto di vita cristiano facendo fruttificare ogni dono con responsabilità e da protagonisti.

*Cap. 5*

Riprogettare continuamente la nostra vita di discepoli con il Signore.

*Cap. 6*

Scoprire il vero volto della Chiesa e della sua missione, dove anche i ragazzi e le ragazze hanno un compito da svolgere.

**Il percorso**

Ho ricevuto la Cresima ed ora?

Gesù mi chiama personalmente, per nome, nella comunità cristiana attraverso gli educatori, per concretizzare la chiamata a diventare testimone di Gesù nel mondo, nel mio stato di vita concretizzatosi con il sacramento della Cresima.

1° Parte – “IO ci sono!”

Chiamato a stare con gli altri (crescere insieme, condividere, amare, perdonare)

Finalità: il gruppo è esperienza di Chiesa, di comunione e fraternità. Il volto di Gesù si manifesta quando riconosciamo l’altro come fratello e diventiamo suo popolo.

***Obiettivi della prima parte del percorso***

* Prendere coscienza delle difficoltà di relazione, di accorgersi degli altri, di vivere il dialogo, di accogliere le diversità …
* Individuare i meccanismi di difesa e di paura che rendono difficile il dialogo, le relazioni e le amicizie
* Osservare come Gesù ha dialogato con le persone, si è aperto al rischio della relazione, ha superato la paura del diverso e ha vissuto l’amicizia.
* Imparare dallo stile di Gesù a dialogare con gli altri, a vivere dentro la comunità (il gruppo), l’incontro e l’ascolto come nuove occasioni di relazione.
* Riflettiamo sul bullismo, il razzismo, le diseguaglianze sociali, ecc.

**Alcuni brani del vangelo che ci indicano il modo di dialogare di Gesù:**

Mc 7, 30-37 Effatà cioè apriti... Gesù ci invita a lasciare un mondo fatto di chiusure e mutismi per aprirci….

Lc 7, 36-50 Gesù, Simone e la peccatrice... lasciare i pregiudizi… avvicinare, ascoltare, accogliere...

Mc 2, 1-12 Il Paralitico - l’amicizia è una relazione importante

Gv 11,11 Gesù sa vivere l’amicizia e il rapporto con Lazzaro

Gv 15, 12-14 Amatevi gli uni gli altri… a partire da esperienze concrete Gesù insegna l’amore

Mc 12, 28-34 Il più grande comandamento: amare il prossimo come noi stessi

Altro…

**Riferimenti catechistici (http://www.educat.it/catechismo\_dei\_ragazzi/vi\_ho\_chiamato\_amici/)**

Si riportano alcuni titoli del Catechismo di riferimento i quali possono tornare utili per la preparazione dell’incontro. La lettura dei paragrafi specifici può essere utile per “aprire l’orizzonte” rispetto a obiettivi e prospettive nell’ottica di crescita e di cammino di fede dei ragazzi.

Vi ho chiamato amici: cap.1 il mistero della vita (xGIANNI: DARE QUALCHE SPUNTO IN PIU’)

(crescere è un’avventura. La vita è descritta con un fascino carico di mistero …. Vivere è crescere e la crescita esige un orientamento; ogni orientamento presuppone delle scelte - Vivere è crescere insieme. La crescita dell’uomo non avviene nell’isolamento e comporta il superamento di ogni forma di individualismo ... la vita non è solo ricevere, è anche dare … infine il catechismo propone un incontro di preghiera sui temi affrontati)

 cap. 5 Amatevi come io vi ho amato

(Nella comunità cristiana con il Sacramento della Riconciliazione il ragazzo trova la grazia per rinnovarsi e riprogettare in Cristo la sua vita. La risurrezione di Gesù ci offre la garanzia dello Spirito per percorrere la stessa via della vita, nell’ottica del comandamento nuovo).

 cap. 6 Voi siete il mio popolo

(la comunità cristiana, ricca di carismi e ministeri per il bene di tutti, è fermento di comunione tra gli uomini.

I segni della comunione, molti doni per il bene di tutti, a servizio dell’unità, che tutti siano una cosa sola, un solo Signore, una sola fede, un solo Battesimo)

2° Parte - “Io Scelgo!”

Scelgo di stare con gli altri (crescere insieme, condividere, amare, perdonare)

Finalità: I ragazzi sono chiamati a decidere ad assumersi la propria responsabilità nello scegliere, fidandosi di se stessi ... di Dio e della comunità cristiana che li accompagna …

***Obbiettivi della seconda parte del percorso***

* Prendere coscienza che si è liberi di esprimere le proprie idee/desideri, che è bello esprimere ad alta voce le proprie idee … il proprio modo di affrontare i problemi …
* Riconoscere le pressioni che ricevo, gli input che provengono dai genitori, dagli educatori, dai mezzi di comunicazione sociale, e imparare a filtrarli da protagonisti
* Confrontarsi con Gesù e il suo coraggio: la sua autonomia (nell’obbedienza) rispetto alla famiglia, la sua capacità di vivere secondo il proprio gusto e le proprie scelte.
* Sperimentare il coraggio della libertà … immaginando la vita futura…confidando nei doni ricevuti e nei desideri che si nutrono.
* Imparare a confidare nel Signore che crede in ciascuno di noi.

**Alcuni brani del vangelo che ci indicano lo stile di Gesù come figura di riferimento e persona libera:**

Mc 3, 21.31-35 I Veri Parenti di Gesù

Lc 2, 41-50 Gesù tra i Dottori

Lc 4, 14-30 Gesù apre la sua predicazione a Nazaret

Mc 10, 17-22 Il giovane ricco

Lc 19,1-10 Incontro con Zaccheo

Gv 4, 5-42 Incontro con la Samaritana

Mc 10, 35-40 La domanda dei figgli di Zebedeo

Altro…

**Riferimenti catechistici (http://www.educat.it/catechismo\_dei\_ragazzi/vi\_ho\_chiamato\_amici/)**

Si riportano alcuni titoli del Catechismo di riferimento i quali possono tornare utili per la preparazione dell’incontro. La lettura dei paragrafi specifici può essere utile per “aprire l’orizzonte” rispetto a obiettivi e prospettive nell’ottica di crescita e di cammino di fede dei ragazzi.

Vi ho chiamato amici: cap. 1 alla ricerca

(la ricerca di Dio è la luce che attraversa tutta la storia dell’uomo e indica la via per penetrare il significato dell’esistenza umana. La vita e un’avventura ed è un mistero. Dentro ogni avvenimento, in tutte le cose importanti che ci toccano c’è una realtà misteriosa che ci sfugge, di cui non riusciamo a cogliere tutti i messaggi …

Il catechismo ci invita a credere in questa realtà che ci trascende ….. Tu ci hai fatti per Te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finche non riposa in te (S. Agostino)

Vi ho chiamato amici: Cap. 5 Se vuoi

(la proposta di Gesù è chiara: seguire Lui per realizzare pienamente la nostra vita. La sua Pasqua rende finalmente libero l’uomo per amare. Un grande ideale: una vita senza ideali è come una strada senza uscita, che ideali abbiamo? Quanto l’ambiente influisce sulle scelte ideali? Tutti parlano di Amore, ma qual è il vero significato della parola “Amore”? Gesù ci parla di amore: con gesti di accoglienza e di perdono, di attenzione ai poveri ed ai malati

Gesù indica ai cristiani e quindi ai ragazzi questo ideale: incentrare la vita sul comandamento dell’amore.

Senza voltarsi indietro: Gesù avverte i discepoli che decidono di seguirlo che con Dio non è possibile voltarsi indietro, avere dei tentennamenti, fare delle sperimentazioni per provare … Una cosa è necessaria: Senza l’aiuto di Dio da chiedere nella preghiera, non si può seguire il cammino di Gesù…. Non temete: Seguire Gesù ci vuole la forza della perseveranza. Essere coerenti nelle scelte cristiane può comportare di esporsi a delle reazioni, pregiudizi, opposizioni, confronti con progetti diversi .. Una cosa ti manca: l’amicizia con Gesù impegna tutta la vita …. Con Gesù a Gerusalemme: se l’amicizia non è autentica, disinteressata, fatta di grande disponibilità fino al sacrificio non è vera amicizia …..?

Vi ho chiamato amici: cap. 6 - la missione della Chiesa

(tutti siamo chiamati ad essere testimoni di Gesù nell’ambiente in cui siamo chiamati a vivere. La parola di Dio e i sacramenti ci conducono alla piena maturità in Cristo.